

Calcio-mercato: è ancora tutto da sciogliere il « nodo Rossi »

L'Inter ribussa per Claudio Sala Anche il Bologna vuole Damiani

Farina: « Rossi al Milan? Non voglio neanche sentirne parlare » - Juve sempre alla finestra - La Fiorentina riscatta Galbati - La Lazio chiede Orzi - Virdis andrebbe al Catanzaro - Avellino e Ascoli in concorrenza per Ugolotti - Pescara e Catanzaro in lizza per De Nadai

MILANO — Due calciatori hanno tenuto desta l'attenzione del calcio-mercato: Claudio Sala e Damiani. Per il primo si è risvegliato l'interesse dell'Inter quando Mazzola e Beltrami si sono resi conto delle difficoltà di concludere la trattativa riguardante Casarà. Da Perugia, infatti, è rimbalzata nel salotto della Lega la notizia di un pronunciamento di Castagner contro la cessione di Sala. « Se fossi stato in lui il Paolo l'avrei preso mesi fa. Non capisco certi comportamenti. A questo punto il Paolo al Milan non lo cede e non voglio neanche sentirne parlare ».

Una frase sibilata a denti stretti che lascia intuire lo stato d'animo di Farina che certo medita vendette. Il Vicenza, è facile intuire, certamente confidava nei confronti della vendita di Rossi per ridurre il deficit del potere con maggior libertà sul mercato. La mossa del Milan di tergiversare ha creato gravi e sinora insormontabili problemi alla società vicentina che attualmente si vede costretta a subire la corsa al ribasso per il suo gioiello.

Da indiscrezioni apprese dal manager sembra che via da parte di tutte le società una coalizione contro il Vicenza che, con l'ultima quotazione data a Rossi, ha quasi praticamente bloccato ogni trattativa.

Pochi anche ieri i trasferimenti ufficiali. Il difensore del Monza Volpati è ormai da considerarsi del Torino. Alla società brizzolata i granata hanno ceduto l'intera proprietà di Blangero e del

Coppa Italia '79-'80: questi i sette gironi

La Roma inserita in un girone di ferro con Perugia, Ascoli, Samp e Bari; la Lazio se la vedrà, invece, con Udinese, Pistoiese, Brescia e Matera

- MILANO — Il Comitato Esecutivo della Lega Nazionale calcio, nel corso della sua riunione di ieri, ha provveduto, tra l'altro, a sorteggiare le composizioni dei sette gironi eliminatori della Coppa Italia 1979-80. Ecco il risultato:
- PRIMO GIRONE: Perugia, Roma, Ascoli, Sampdoria, Bari.
- SECONDO GIRONE: Torino, Catanzaro, Lecce, Palermo, Avellino.
- TERZO GIRONE: Fiorentina, Avellino, Verona, Ternana, Como.
- QUARTO GIRONE: Inter, Bologna, Atalanta, Sambenedettese, Spal.
- QUINTO GIRONE: Lazio, Pistoiese, Brescia, Matera.
- SESTO GIRONE: Milan, Pescara, Monza, Genoa, Pisa.
- SETTIMO GIRONE: Napoli, Cagliari, Cesena, Taranto.

Sara Simeoni imbattuta anche a Milano, ma si contenta di vincere a quota 1,89

Moses illumina l'Arena: 48,72 sui 400 hs

Splendidi i 5.000, vinti dal belga Puttemans davanti a Zarcone - Appassiti gli sprinters - Buona la prova di Grippo sugli 800 - Le altre gare della serata

MILANO — Andrea Matay, l'atletico e alto ingheneroso capace di lunghe e intense concentrazioni, non è riuscita a battere Sara Simeoni. La ragazza era clemente e deconcentrata e dopo aver superato 1,88 alla prima prova ha fallito i tre tentativi di un'altra Simeoni davanti a uno sgabello e si è presa la testa tra le mani.

Sara Simeoni ha superato 1,88 al primo tentativo, ha poi chiesto 1,94 fallendo le tre prove. L'azzurra ha poi chiesto una prova supplementare, quasi dispiaciuta, non regalando al pubblico (12 mila spettatori) una bella misura. Ma non c'è stato niente da fare. Simeoni non salta bene in questo periodo. Fa male la rincorsa e la curva che dovrebbe caricarla, sbaglia la misura, tecnicamente è incerta. Ha comunque vinto mantenendo una imbattibilità che dura ormai da 22 mesi.

Sul 100 piani femminili la piccola genovese Lauretta Riano offre l'ennesima prova d'una splendida efficienza vincendo in 17"93 davanti alla statunitense Yolanda Rich. A Carletto Grippo l'aria fresca della sera milanese fa sentire bene il primatista mondiale indoor ha corso gli 800 con orgoglio tentando perfino di venir fuori alla curva e di sorprendere l'olandese Evert. King e il keniano David Omwanza. Carlo si è spento in un rettilineo togliendosi tuttavia la soddisfazione di un gradevole terzo posto (1'45"3) alle spalle dell'olandese (1'48"9) e del keniano (1'49"7).

Costituita la Lega provinciale romana di pallavolo UISP

ROMA — Per rispondere alle esigenze espresse dalle polisportive della capitale, è stata costituita a Roma la Lega provinciale UISP di pallavolo.

Sportflash

● NUOVO — Durante le gare di nuoto dei Giochi panamericani, in caso di annegamento a San Juan de Portorico, la statunitense Cynthia Woodhead ha migliorato, con il tempo di 1'58"43, il record mondiale dei 200 s.l. che apparteneva alla stessa Woodhead in 1'58"53.

Il meeting, fino a quel momento un po' appassito, si sveglia con un straordinario gara di Ed Moses, campione olimpico e primatista mondiale dei 400 ostacoli. Moses, che quest'anno ha già corso in 47"69, vincendo in quell'occasione i campionati americani, fa corsa a sé affrontando gli ostacoli con falcate da gatto con gli stivali. Tra lui e gli altri c'erano l'olandese Schuitling e l'altro americano Sheeler un baratro. Formidabile il responso cronometrico: 48"72.

Eddie Hart, possente nero americano, è colui che non può prender parte alla finale olimpica di Monaco nel '72 per essersi addormentato al Villaggio olimpico. Stavolta Eddie è ben sveglio e non fatica a vincere in 10"34 contro l'ombra di James Gilkes, Millard Hampton e Houston McTear. Massimo Clementi e Giovanni Grazioli fanno il quarto e il quinto posto in 10"58 e 10"62. Di eccellente livello anche i 400 piani col tedesco federale Harald Schmid, campione europeo sugli ostacoli, a saggiare il ritmo sul giro di pista senza barriere. Schmid non trova rivali all'altezza della situazione e vince tranquillo in 5"60 davanti al bravo sudanese Hassan Kasheef (6"12). Era in gara anche l'americano di pelle nera Ed Rogers che dopo la corsa si è sentito male a causa di un attacco di gastrite.

Il meeting si incendia col 5 mila eccitati splendidamente dal piccolo giardiniere belga Emil Puttemans, primatista d'Europa, o dal stellato Luigi Zarcone. Puttemans impone subito un gran ritmo alla gara e Zarcone gli tiene testa. I due corrono la gara in solitudine e di gran carriera (per due chilometri a tempo di record italiano), il belga lancia lo sprint e vince in 12"90. Zarcone si libera del compagno e un po' spento avversario all'uscita della curva. Notevole il « crono »: 13"17.

Brividi con l'asta e con l'alto maschile. Nell'asta il ventiduenne Patrick Cosierles ha fatto un salto di 3 metri e 40 centimetri, il record mondiale dopo aver migliorato quello belga con 5,55. Ma a 5,71 non ce l'ha fatta. Nell'alto il feroce tedesco federale Bietmar Moegenburg (38 anni), simpaticamente circondato dalla folla scesa sul prato e sulla pedana, dopo aver superato 2,27 ha chiesto 2,31, miglior prestazione mondiale stagionale e record tedesco. L'imprenditore si riesce. Gli restano gli applausi.

Remo Musumeci



WIMBLEDON — Fermi gli uomini, a Wimbledon si sono svolte ieri le semifinali del torneo femminile: per il titolo si troveranno di fronte l'apollina Martina Navratilova, già vincitrice lo scorso anno, e la statunitense Chris Evert.

Il meeting si incendia col 5 mila eccitati splendidamente dal piccolo giardiniere belga Emil Puttemans, primatista d'Europa, o dal stellato Luigi Zarcone. Puttemans impone subito un gran ritmo alla gara e Zarcone gli tiene testa. I due corrono la gara in solitudine e di gran carriera (per due chilometri a tempo di record italiano), il belga lancia lo sprint e vince in 12"90. Zarcone si libera del compagno e un po' spento avversario all'uscita della curva. Notevole il « crono »: 13"17.

Brividi con l'asta e con l'alto maschile. Nell'asta il ventiduenne Patrick Cosierles ha fatto un salto di 3 metri e 40 centimetri, il record mondiale dopo aver migliorato quello belga con 5,55. Ma a 5,71 non ce l'ha fatta. Nell'alto il feroce tedesco federale Bietmar Moegenburg (38 anni), simpaticamente circondato dalla folla scesa sul prato e sulla pedana, dopo aver superato 2,27 ha chiesto 2,31, miglior prestazione mondiale stagionale e record tedesco. L'imprenditore si riesce. Gli restano gli applausi.

Il meeting si incendia col 5 mila eccitati splendidamente dal piccolo giardiniere belga Emil Puttemans, primatista d'Europa, o dal stellato Luigi Zarcone. Puttemans impone subito un gran ritmo alla gara e Zarcone gli tiene testa. I due corrono la gara in solitudine e di gran carriera (per due chilometri a tempo di record italiano), il belga lancia lo sprint e vince in 12"90. Zarcone si libera del compagno e un po' spento avversario all'uscita della curva. Notevole il « crono »: 13"17.

Tour: tappa d'attesa in vista della crono a squadre odierna

DEAUVILLE — Sulle rive della Manica gioisce Leon Van Vliet, un olandese di 23 anni al suo primo Tour. E' un ragazzo alto e naturalmente biondo, ma senza occhiali a differenza del suo compagno (il campione del mondo Knetemann) e di altri compagni di squadra. Questo Van Vliet aveva registrato un buon inizio nel primo giorno di gara, una tappa della Parigi-Nizza, due criterium, una tappa del Dauphiné Libéré e una tappa del Giro del Lussemburgo, ma conta di più l'affermazione odierna perché apre le porte della « kermesse » post-Tour e quindi degli ingaggi di monsieur Dousset detto il « signor dieci per cento » a causa della percentuale post-Tour che gli è dovuta dai corridori.

E' stata la giornata dei gregari, nulla cambia nei quartieri alti della classifica, ma il viaggio era tale che se i campioni avessero incrociato i ferri chissà come sarebbe andata. Al contrario, Hinault, Zoetemelk, Kuiper e compagnia sono rimasti tranquilli, hanno evitato di misurarsi sui piccoli colli del finale, piccoli ma col denti aguzzi: i campioni hanno risparmiato l'energia per la cronometro a squadre di oggi.

L'estate francese è una sequenza di chiaroscuri e il cielo dava brutti segnali quando siamo partiti da Saint Hilaire. Erano esattamente le 12,45 e specificammo l'orario per rimarcare ancora una volta la lunga attesa dei ciclisti, i quali non sono per niente d'accordo con queste partenze ritardate.

AVEVA risposto all'appello anche Agostinho, nonostante un ematoma alla gamba sinistra che lo faceva soffrire. « Sono finito contro uno spartitraffico, vedo le stampelle piangente, ma non voglio arrendermi », spiegava il portoghese.

Avanti a tutti birra, come si dice in gergo. Avanti una serie di scapacciate durante le quali vengono citati Leali, Donadello e Mantovani. Il bresciano Leali, un neoprofessionista di ventotto primavere, figura in prima linea anche in due azioni successive, e la « bagarre » continua perché sono molti gli uomini di buona volontà le figure di secondo piano che vogliono distinguersi.

Ecco Donadello in avanscoperta con dodici colleghi sulla collina della Rocca, e sono tutti nomi da consultare poiché via via i fuggitivi guadagnano terreno. Si tratta di Balbueno, Jierlneck, Gauthier, Verbrugghe, Chacanzar, Van Vliet, Chalmel, Vilardebo, Garcia, Levasseur, Poirier e Van De Velde che insieme a Donadello vengono coccolati uno più cattivo dell'altro. Tre degli uomini al comando innestano la quarta: l'iniziativa è di Poirier e Van Vliet i quali s'agganciano Levasseur e intanto i campioni nicchiano ancora, per nulla tentati da quei muricci, da quei gradini. E i tre vanno a giocarsi il successo di Deauville. I tre si confondono col gruppo che per

Il « pericolo olandese » non fa dormire Hinault

A Deauville, nella « giornata dei gregari » un po' di gloria per Van Vliet - Resta sostanzialmente immutata la classifica generale



● VAN VLIET, il vincitore di ieri, mentre pedala col francese POIRIER (a destra)

concludere deve ancora percorrere il secondo giro del circuito, e comunque Van Vliet ha già sistemato i due rivali.

Van Vliet è vincitore netto su Levasseur e Poirier. A 29' Verbrugghe. Il nostro Donadello è settimo a 1'31" e i campioni accusano 439". In questa mischia c'è anche Agostinho, che si è salvato con forti dosi di analgesico.

E oggi? Attenzione alla tappa di oggi perché Hinault rischia di perdere la maglia gialla. E' in programma una cronometro a squadre sul tracciato Deauville-Le Havre. Eh, si, sentite le proteste di questo e di quello, forse l'organizzatore Levitan è pentito della sua trovata, di aver trasferito nel Tour una specie di cento chilometri solitamente riservata ai quartieri dei dilettanti che, preparati alla bisogna, ogni anno si battono per il titolo mondiale.

Hinault tremo? No. Se perde la maglia stasera potrà riprenderla domenica prossima a Bruxelles (cronometro singolo di 34 chilometri), ma intanto manderebbe volentieri al diavolo il signor Levitan. E non è il solo.

Gino Sala

GAGGIA

MACCHINE PER CAFFÈ

presenta:

L'ordine d'arrivo

- 1) Van Vliet (Oli.) 4 ore 05'11"
- 2) Christian Poirier (Fr.) s.l.
- 3) Jank Verbrugghe (Oli.) 28"
- 4) Wally Teunink (Bel.) 1'01"
- 5) Gauthier (Fr.) 1'02"
- 6) Donadello (It.) 1'31"
- 7) Van De Velde (Oli.) 1'32"
- 8) Chacanzar (Fr.) s.l.
- 9) Chalmel (Fr.) s.l.

La classifica generale

- 1) Hinault (Fr.) 28 ore 52'
- 2) Zoetemelk (Oli.) 24"
- 3) Kuiper (Oli.) 43"
- 4) Nilsen (Nor.) 1'46"
- 5) Agostinho (Por.) 2'22"
- 6) Sutter (Svi.) 2'40"
- 7) Verlinden (Bel.) 4'28"
- 8) Bernaudeau (Fr.) 4'28"
- 9) G. Baronecchi (It.) 5'04"
- 10) Dierickx (Bel.) 6'39"
- 11) Battaglin (It.) 7'25"

— FRULLATORI — SPREMIAGUMME — GRUPPI MULTIPLEX — TRINAGGIACCO — TOSTARE — BISCIFECCHIERE — FORNETTI ELETTRICI

— FABBRICATORI DI GINEVRA — LAVASTOVIGLIE — LAVABICCHIERI

Il PCI ripresenta una proposta di legge per la riforma del settore

Partiti: impegno da rispettare verso lo sport

ROMA — La campagna elettorale ha fatto compiere un notevole salto di qualità al dibattito « politico » sulla riforma dello sport. Tutti i « gregari » dei maggiori partiti sono, infatti, intervenuti — e non soltanto con un generico appello, ma approfondendo i termini della questione — con le proprie opinioni e con quelle della propria parte politica, sui maggiori quotidiani sportivi del paese. Non si è trattato di un semplice richiamo elettorale, ma di un dibattito a distanza tra chi, pur non essendo un addetto ai lavori, capisce, per le sue responsabilità di fronte al Paese, di quale spessore sia il tema dello sport e quali stretti legami abbia con problemi di enorme importanza, come quello dei giovani.

Le linee di fondo, ma anche negli aspetti più particolari — dalla segreteria del Gruppo di lavoro dello sport della Direzione del Partito, in collaborazione con parlamentari, esperti, legislatori regionali e, naturalmente, esponenti dello sport.

Si svolgeranno a Castelgandolfo dal 28 agosto al 2 settembre

Sci nautico: 19 Paesi agli « Europei »

ROMA — I campionati d'Europa, d'Africa e Mediterraneo di sci nautico sono stati presentati ieri alla Terrazza Martini: si svolgeranno dal 28 agosto al 2 settembre nelle acque del Lago di Castelgandolfo e vi parteciperanno le nazionali maschili e femminili di 19 paesi. Il presidente federale, Verani, dopo avere sottolineato come l'Italia sia stata chiamata ad organizzare l'importante rassegna per l'ottava

volta grazie ai risultati di grande prestigio raccolti nel passato dagli azzurri si è augurato che quei risultati possano essere ripetuti a Castelgandolfo ed ha annunciato la decisione federale di consentire l'ingresso gratuito a tutti per propagandare ulteriormente lo sci nautico. Da parte sua il ct. azzurro, Calligaris, ha elogiato tutti gli azzurrabili, fra i quali molti giovani e gli ancor vallissimi vecchi. I quattro uomini e le quattro ragazze

ni (la composizione del previsto Consiglio nazionale dello sport, i contributi finanziari ecc.). Essendo abbastanza prevedibile che anche la DC (che aveva nella 7. legislatura depositato addirittura due disegni di legge, abbastanza discordanti tra loro) e il PSI siano pronti con i loro testi, riteniamo che non si debba perdere altro tempo per far riprendere il cammino parlamentare della riforma.

Informazione agli Azionisti

STET SOCIETÀ FINANZIARIA TELEFONICA p.a.

SEDE LEGALE IN TORINO - DIREZIONE GENERALE IN ROMA

Capitale Sociale L. 520.000.000.000 interamente versato iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 286/33 Registro Società

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria in Torino, nella sala dell'Auditorium di Via Bertola n. 34, per le ore 9,30 del giorno 18 luglio 1979 in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 19 luglio 1979 stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sui seguenti

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; bilancio dell'esercizio chiuso al 31 marzo 1979; deliberazioni relative;
- 2) Deliberazione ai sensi dell'art. 2364 n. 2 cod. civ.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato i certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso la Casse della Società in Torino - Via Bertola 28, o in Roma, Via Aniense n. 31, nonché presso le consuete Casse incaricate.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Arnaldo GIANNINI

Le Relazioni ed il Bilancio - già depositati ai sensi di legge presso la sede legale in Torino Via Bertola n. 28 e presso la sede della Direzione Generale in Roma Via Aniense n. 31 - saranno, come di consueto, inviati direttamente ai Signori Azionisti che abitualmente intervengono all'Assemblea e a quelli che ne faranno tempestiva richiesta telefonando al numero: Torino (011) 5721 - Roma (06) 85891.

Dal mattino del prossimo lunedì 16 luglio 1979 i documenti stessi saranno posti a disposizione di tutti i Signori Azionisti presso le predette sedi di Torino e di Roma.

Nedo Canetti